

Tesseramento 2016. Sindacato di prossimità, viaggio nelle buone pratiche di proselitismo/5

Messina, sportello Anolf per fare comunità



Messina (*nostro servizio*). Entrando qui, la diversità diventa ricchezza e gli operatori dell'Anolf di Messina, con il lavoro che effettuano ogni giorno, sconfiggono un mattoncino alla volta l'intolleranza e il razzismo.

Il ruolo fondamentale che Anolf svolge per la comunità messinese, non solo straniera, è testimoniato dalle presenze di immigrati nella provincia dello Stretto. Messina è, infatti, la terza provincia siciliana per numero di stranieri residenti (6916 nel 2015) e registra ogni anno un aumento anche del 16%. La comunità più numerosa è quella srilankese, seguita da quelle marocchina, cinese e romena. Lo sportello dell'Anolf che si trova al piano terra del Palazzo Cisl di viale Europa, in pieno centro, è un punto di riferimento dell'integrazione a Messina. Ranali Kalpani Warnakulasuriya e Nimal Fernando Premasiri, i due operatori che ormai da anni rappresentano volto e front-office della Cisl con gli immigrati, sono sempre a disposizione per qualsiasi informazione, non solo di carattere burocratico o amministrativo come il lavoro di assistenza per il rilascio o i rinnovi dei permessi di soggiorno o per i ricongiungimenti familiari. Spesso sono anche la prima risorsa di informazioni pratiche su come muoversi a Messina, soprattutto per i nuovi arrivati.

“Il nostro è un punto di incontro e socializzazione – conferma Ranali – Si crea un rapporto di fiducia che induce le persone a tornare da noi. Vediamo spesso gli stessi volti perché sanno che possono avere consigli su come muoversi con enti, istituzioni, oppure aspetti più pratici come dove andare ad aprire un conto corrente. Sanno che con la nostra conoscenza del territorio e l'esperienza possiamo aiutarli. Non siamo solo un servizio burocratico, aiutiamo gli immigrati nell'inserimento nella società italiana a 360 gradi”.

Ma Anolf, che negli ultimi tre anni ha triplicato le adesioni all'Associazione da parte degli immigrati grazie all'impulso per lo sviluppo dell'Associazione voluto dal segretario generale della Cisl Messina, Tonino Genovese, e dal presidente Anolf Messina, Carlo Mastroeni, svolge anche un ruolo di primaria importanza nell'accesso degli stranieri ai servizi



zi Cisl. Anche per chi non è iscritto. L'Anolf è interfaccia con il Patronato Inas per le pratiche di disoccupazione o assegni familiari e con il Caf, soprattutto nel periodo di campagna fiscale, per la compilazione della dichiarazione dei redditi ma anche per la compilazione dei moduli che possono dare acces-

so a benefici di legge importanti per gli stranieri.

Ma Anolf Messina non si ferma alla sola attività di informazione e assistenza perché l'Associazione avvia costantemente progetti che, partendo dall'analisi dei bisogni, mirano a offrire agli stranieri accesso a servizi minimi e l'esercizio dei diritti

più elementari tali da consentire loro una vita dignitosa, perseguendo finalità di solidarietà sociale, prestando attenzione ai soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari o di qualsiasi altro genere come, per esempio, l'assistenza sociale e sociosanita-

ria, il supporto all'accoglienza notturna e il soddisfacimento delle esigenze alloggiative, sino all'inserimento lavorativo e il supporto psicologico all'inserimento sociale.

Anolf rappresenta anche un soggetto sociale attivo nella comunità cittadina. Ogni anno organizza l'Intercultural Fest, una serie di iniziative che hanno come tema l'interculturalità e l'integrazione mettendo insieme messinesi e stranieri per conoscere e far conoscere le diverse tradizioni dei popoli stranieri. E, poi, ogni primavera, c'è la Festa Nazionale dello Sri Lanka con giochi sportivi e momenti di aggregazione musicale che coinvolge non solo la comunità cingalese ma anche i messinesi che si sono avvicinati a questo mondo.

Attenzione, molta, anche alle nuove generazioni di immigrati che vivono in città. Ormai da sei anni sono stati avviati dei corsi di lingua rivolta ai figli dei migranti che hanno l'opportunità di imparare meglio la nostra lingua, ma anche ai bambini italiani che possono studiare e apprendere lingue come l'inglese, l'arabo, il cinese con insegnanti madrelingua e costruire così, già da bambini, una nuova cultura dell'integrazione.

Francesco Triolo